



SISTEMA NAZIONALE  
DI VALUTAZIONE

## Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28  
BAPC150004: LICEO CLASSICO "SOCRATE"



*Ministero dell'Istruzione*

**Esiti**

pag 2	Risultati scolastici
pag 4	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 6	Competenze chiave europee
pag 9	Risultati a distanza
pag 11	Esiti in termini di benessere a scuola

**Processi - pratiche educative e didattiche**

pag 13	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 16	Ambiente di apprendimento
pag 19	Inclusione e differenziazione
pag 22	Continuità e orientamento

**Processi - pratiche gestionali e organizzative**

pag 25	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 27	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 29	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

**Individuazione delle priorità**

pag 31	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



## Risultati scolastici

### Punti di forza

I risultati scolastici degli studenti mostrano un tasso di ammissione alla classe successiva e agli esami conclusivi del percorso di studi in linea con le medie provinciali e regionali e superiore alla media nazionale in tutti gli anni e indirizzi del Liceo, con punte del 100% nel primo e quarto anno del Liceo di ordinamento e nel Liceo Internazionale (benché la piattaforma non restituisca i dati relativi a quest'ultimo indirizzo di studi). Il numero delle sospensioni del giudizio è inferiore a quello delle medie nazionali con esclusione degli esiti del secondo anno. Si conferma l'assenza di abbandoni in entrambi gli indirizzi di studio. Le performance degli studenti riflettono un livello di preparazione ampiamente positivo, con punti di forza quali l'assenza di voti minimi (60) e una rilevante rappresentanza nella fascia alta (91-100). Particolarmente brillanti sono i risultati degli studenti del Liceo Internazionale con un'alta percentuale di eccellenze. Per tale indirizzo di studi, il confronto con la media nazionale rimane significativamente positivo.

### Punti di debolezza

Le percentuali di studenti trasferiti in uscita risultano più alte di quelle provinciali e regionali. Il dato segnala l'opportunità di implementare le azioni di ri-orientamento e di rafforzare ulteriormente gli interventi in itinere di recupero e potenziamento per supportare meglio gli studenti, soprattutto nelle fasi di transizione o nelle materie con maggiori criticità.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

**(Solo scuole dell'infanzia paritarie mono-ordinamento) I bambini portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico.**

**(Tutte le scuole del primo ciclo di istruzione comprendenti scuole dell'infanzia e scuole del II ciclo di istruzione).**

**I bambini, gli alunni e gli studenti portano avanti regolarmente il loro percorso educativo e scolastico, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.**



## Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale di abbandoni e' inferiore ai riferimenti nazionali in tutti gli anni di corso. La percentuale di trasferimenti in uscita e' superiore ai riferimenti nazionali in alcuni anni di corso. La percentuale di studenti ammessi all'anno successivo e' superiore ai riferimenti in tutte gli anni di corso. La percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto piu' alte all'Esame conclusivo del percorso di studi e' superiore ai riferimenti nazionali. Non sono presenti studenti collocati nella fascia di voto piu' bassa all'Esame conclusivo del percorso di studi. La percentuale di studenti con sospensione del giudizio e' inferiore ai riferimenti nazionali con l'eccezione degli esiti del secondo anno.



# Risultati nelle prove standardizzate nazionali

## Punti di forza

Tutte le classi seconde ottengono risultati nelle prove INVALSI pari o superiori alle medie regionali e nazionali, oltre a superare i dati delle scuole con un background socio-economico e culturale simile. Per quanto riguarda il quinto anno, gli esiti delle rilevazioni sono superiori alle medie nazionali e regionali in Italiano, Matematica e Inglese, fatta eccezione per tre classi. In numerose situazioni, i risultati superano la media delle scuole con un ESCS simile. Per la quasi totalità delle classi, la percentuale di alunni collocati al livello più basso della rilevazione è inferiore rispetto alle medie nazionali e regionali, mentre le percentuali nella fascia più elevata superano nettamente i riferimenti regionali e nazionali. Gli attuali esiti relativi alla disciplina Matematica, soprattutto per il secondo anno, testimoniano l'impegno della scuola, già previsto nel Piano di Miglioramento, ai fini del potenziamento degli apprendimenti nella suddetta disciplina. Per entrambi i gradi la variabilità tra le classi è significativamente più bassa rispetto ai dati regionali e nazionali laddove la variabilità dentro le classi è più alta. La maggior parte degli studenti del grado 13 il livello di apprendimento nella Lingua Inglese (listening e reading) si attesta sul B2. L'effetto scuola è pari alla media regionale.

## Punti di debolezza

Da migliorare le azioni per potenziare l'effetto scuola e renderlo superiore alla media regionale.



## Autovalutazione



### Criterio di qualità

Gli alunni e gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



## Motivazione dell'autovalutazione

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI e' decisamente superiore a quello delle scuole con background socio-economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle classi. Sono molto pochi nella maggior parte delle classi, gli studenti collocati nel livello piu' basso. La percentuale di studenti collocati nel livello piu' alto e' decisamente superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle classi. La variabilita' tra le classi e' decisamente inferiore ai riferimenti. La variabilità nelle classi è superiore ai riferimenti. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola e' in media con i dati regionali.



## Competenze chiave europee

### Punti di forza

L'azione didattica e formativa della scuola valorizza stabilmente le competenze chiave europee, integrandosi sia nelle programmazioni disciplinari sia in un ampio ventaglio di attività progettuali che mirano a sviluppare abilità trasversali quali comunicazione e comprensione, analisi e interpretazione delle informazioni, rispetto di regole e patti sociali, partecipazione costruttiva alla vita scolastica, capacità di progettare e pianificare, problem solving, uso consapevole e creativo del digitale e assunzione di comportamenti autonomi e responsabili. L'attuazione di un curriculum verticale di Educazione civica ha reso capillare la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni europee, offrendo occasioni strutturate di approfondimento su cittadinanza attiva, legalità, cultura digitale, sostenibilità, partecipazione e solidarietà. La ricchezza delle iniziative extracurricolari e dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento ha guidato il pensiero critico degli studenti verso questioni di ampio respiro e bisogni specifici del territorio e del contesto globale, sostenendo in modo significativo lo sviluppo dello spirito di iniziativa e della dimensione imprenditoriale. La valutazione delle competenze acquisite si realizza attraverso i voti disciplinari, il voto di comportamento

### Punti di debolezza

L'Istituto riconosce la necessità di una maggiore convergenza tra le diverse discipline, attraverso la progettazione di percorsi interdisciplinari in sinergia con l'insegnamento curricolare di Educazione civica, così da rafforzare l'acquisizione unitaria delle competenze chiave europee. Si rileva, infine, l'assenza di rubriche di valutazione condivise specificamente dedicate alle competenze chiave europee, elemento che limita la possibilità di un monitoraggio omogeneo e comparabile dei risultati raggiunti dagli studenti.



definito sulla base di criteri condivisi in sede collegiale e l'attribuzione di una quota del punteggio relativo al credito scolastico nel secondo biennio e nell'ultimo anno.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



## Descrizione del livello

La scuola definisce il suo curricolo tenendo come riferimento la maggior parte delle competenze chiave europee, che la maggior parte dei docenti osserva e/o verifica in classe/sezione.

### **(scuole dell'infanzia)**

Più della metà dei bambini mostra un primo sviluppo delle competenze chiave europee.

### **(scuole del I e del II ciclo di istruzione)**

La maggior parte degli alunni/studenti raggiunge un livello intermedio nelle competenze chiave europee.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'Istituto riconosce la necessità di una maggiore convergenza tra le diverse discipline, attraverso la progettazione di percorsi interdisciplinari in sinergia con l'insegnamento curricolare di



Educazione civica, così da rafforzare l'acquisizione unitaria delle competenze chiave europee. Si rileva, infine, l'assenza di rubriche di valutazione condivise specificamente dedicate alle competenze chiave europee, elemento che limita la possibilità di un monitoraggio omogeneo e comparabile dei risultati raggiunti dagli studenti.



## Risultati a distanza

### Punti di forza

Gli studenti proseguono positivamente il loro percorso in ambito universitario, in misura nettamente dominante, oppure nel mondo del lavoro (settore servizi). Gli studenti immatricolati all'Università si distribuiscono in tutto lo spettro dei corsi di laurea. Particolarmente significativa è la percentuale di scelte universitarie effettuate nel settore STEM a favore del quale questo Liceo progetta specifici percorsi e attività di potenziamento e orientamento. Gli studenti conseguono, nel primo e nel secondo anno di Università, una percentuale di CFU superiore alle medie locali, regionali e italiane in ambito sociale e umanistico e relativamente al secondo anno, anche nell'area scientifica. Tali risultati confermano l'acquisizione da parte degli studenti di una preparazione adeguata e a vasto raggio e l'efficacia dell'azione di orientamento in uscita da parte della Scuola.

### Punti di debolezza

Sulla base dei dati disponibili si osserva una flessione rispetto alle medie regionali e italiane dei CFU acquisiti nel I anno dagli iscritti nelle aree sanitaria e scientifica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

I bambini, gli alunni e gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.



## Motivazione dell'autovalutazione

La maggior parte delle classi del secondo anno dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi regionali. Tutti gli studenti diplomati o quasi tutti proseguono gli studi o sono inseriti nel mondo del lavoro. La percentuale di studenti diplomati della Scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti in ambito sociale e umanistico, ma inferiore nell'area sanitaria e, relativamente al primo anno di corso, in quella scientifica.



## Esiti in termini di benessere a scuola

### Punti di forza

La Scuola promuove concretamente il benessere psicofisico e sociale di ciascuno studente favorendo la partecipazione serena e proficua sia alle attività didattiche sia alla vita della comunità scolastica attraverso la realizzazione di progetti specifici sugli stili di vita, sul benessere psico-fisico, sulla prevenzione dei disagi, sull'educazione alla salute, sulla gestione delle emozioni, sull'educazione alla sessualità in collaborazione con Enti e Istituzioni del territorio. Attento, vigile, continuo e condiviso tra tutti i docenti dei Consigli di Classe lo sguardo di osservazione su ogni studente per rilevazione dei bisogni formativi e degli stili cognitivi al fine di produrre poi, nei casi di BES, puntuali griglie di osservazione utili alla redazione di piani didattici personalizzati. La Scuola è sempre disponibile all'ascolto attivo delle famiglie e degli studenti stessi al fine di individuare tempestivamente criticità e situazioni di malessere e far fronte alle problematiche evidenziate. La Scuola promuove inoltre autonomia, relazionalità, competenza di ciascuno studente per favorirne il benessere anche mediante la promozione di laboratori autogestiti dagli studenti per la valorizzazione di attitudini e talenti (fotografia, arte, musica, storytelling, teatro). Da diversi anni è attivo uno sportello di consulenza psicologica, diffusamente

### Punti di debolezza

Nonostante le strategie attuate, si rileva la necessità di azioni più incisive per supportare studenti che mostrano stress e ansia da prestazione che condizionano fortemente il processo di apprendimento e le relazioni tra pari.



frequentato, attuato in collaborazione con il Centro Servizi per le Famiglie comunale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola, nello svolgimento del proprio compito educativo, promuove e sostiene il benessere psicofisico e sociale di bambini, alunni e studenti, garantendo il coinvolgimento e l'inclusione di ciascuno di loro nella vita scolastica.



## Motivazione dell'autovalutazione

Quasi tutti gli studenti sono interessati e coinvolti nelle attività educativo-didattiche, sono autonomi nell'organizzazione e nella gestione delle attività scolastiche, mostrano attenzione e disposizione ad apprendere. Non tutti si relazionano con gli altri in modo positivo e cooperativo.



# Curricolo, progettazione e valutazione

## Punti di forza

Il PTOF risulta coerente con le indicazioni curriculari nazionali, le scelte del Collegio dei Docenti, il curricolo trasversale di Educazione civica, i bisogni espressi dagli studenti. I percorsi disciplinari curriculari promuovono il superamento delle disuguaglianze, la pratica delle pari opportunità, l'esercizio effettivo del diritto allo studio attraverso accoglienza, impegno all'ascolto e al rispetto delle differenze, volontà di mettere a disposizione degli studenti ogni strumento utile a superare le disparità di partenza, a potenziare le capacità di ciascuno per l'individualizzazione e la personalizzazione degli apprendimenti. Il curricolo definito dalla Scuola viene adoperato come strumento condiviso di lavoro per l'attività di insegnamento dei docenti. La progettazione di attività di ampliamento dell'offerta formativa avviene in raccordo con il curricolo di istituto, in risposta alle esigenze formative degli studenti, alle attese espresse dalle famiglie, ai traguardi formativi determinati a livello nazionale. Nei dipartimenti è elaborata una progettazione didattica comune per tutte le discipline, in riferimento a modelli, indicatori, descrittori comuni rispetto a obiettivi di apprendimento e traguardi di competenza. Si svolgono riunioni periodiche per l'analisi e la revisione

## Punti di debolezza

Non risulta presente l'uso generalizzato di compiti di realtà, finalizzato ad individuare con maggior rigore l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali. Le esigenze formative della comunità scolastica sono ancora recepite in modo informale, senza l'utilizzo di strumenti di rilevazione standardizzati.



delle scelte adottate, anche alla luce dei risultati conseguiti nelle prove iniziali e finali per classi parallele, organizzate nelle discipline di italiano, matematica e inglese per il primo e il terzo anno del percorso di studi. Si prevede l'utilizzo di metodologie attive, laboratoriali, cooperative e di approcci metacognitivi per il conseguimento di competenze disciplinari e trasversali. Si sottolinea la valenza formativa della valutazione lungo l'intero processo di apprendimento, con orientamento degli studenti verso interventi di recupero e azioni di potenziamento. La valutazione del comportamento viene effettuata in relazione al grado di competenza sociale e civica mostrato dagli studenti in situazioni di apprendimento e di relazione. Si applicano criteri comuni di valutazione per le diverse discipline.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola propone un curriculum adeguato al raggiungimento di traguardi e obiettivi di apprendimento e attento ai fabbisogni della comunità scolastica, anche attraverso le attività di arricchimento dell'offerta formativa; rileva esigenze e interessi di bambini/alunni/studenti; progetta attività educativo-didattiche coerenti con il curriculum; osserva e valuta utilizzando criteri e strumenti condivisi.



## Motivazione dell'autovalutazione

Nel Piano triennale dell'offerta formativa, la scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento e ha definito in modo chiaro i traguardi e gli obiettivi di apprendimento che gli studenti dovrebbero acquisire. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il curricolo; le esperienze e le attività educativo-didattiche finalizzate all'acquisizione delle competenze sono definite in modo chiaro. Nella progettazione educativo-didattica sono definiti obiettivi comuni di apprendimento e sono utilizzati modelli condivisi per tutte le sezioni e gli ambiti disciplinari. Tutti i docenti attuano tale progettazione nel rispetto delle specificità ed esigenze formative di ciascuna classe. La Scuola rileva le esigenze e gli interessi degli studenti solo in modo informale e sistematico e ne tiene conto nella predisposizione del curricolo. La Scuola ha identificato una funzione strumentale preposta all'analisi dei processi di valutazione, che opera in sinergia con i coordinatori dei dipartimenti disciplinari e i docenti delle discipline interessate. Si utilizzano criteri e strumenti di osservazione/valutazione comuni in modo sistematico, ma non sono adottati strumenti formali per la valutazione delle competenze trasversali né prove autentiche per tutte le discipline. Tutti i docenti fanno riferimento a griglie di valutazione comuni definite sia a livello generale, sia per le specifiche discipline. Gli obiettivi di apprendimento a conclusione dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento e i criteri di valutazione per il loro raggiungimento sono definiti a livello di singolo progetto.



## Ambiente di apprendimento

### Punti di forza

Sono state individuate numerose figure di coordinamento (funzioni strumentali, coordinatori di dipartimento, referenti alle attività). Ampia è la possibilità di svolgere attività di natura didattico-laboratoriale nella bibliomediateca di istituto dotata di digital board, document-camera, laptop. Le due sedi dell'istituzione scolastica sono dotate di strutture e spazi laboratoriali equivalenti. Sono disponibili PC in ogni classe, postazioni mobili di computer e videoproiettori, LIM, monitor touch. Con i fondi PNRR sono stati riallestiti in modo innovativo i laboratori informatici, la bibliomediateca, un'aula immersiva e un'aula in movimento. Tutti gli spazi sono resi disponibili per le attività formative a cura dei docenti e degli assistenti tecnici. Particolare attenzione viene rivolta a una equilibrata distribuzione del monte ore giornaliero, in funzione dei ritmi e dei tempi di apprendimento degli studenti, compatibilmente con i vincoli della scansione oraria, l'impegno richiesto dalle singole discipline e l'allocazione dell'istituto su due sedi. La Scuola resta aperta anche nel pomeriggio per ospitare attività progettuali di arricchimento dell'offerta formativa, laboratori autogestiti e proposte formative di Enti e Istituzioni del territorio. Particolarmente diffuse le visite di istruzione a luoghi di interesse storico,

### Punti di debolezza

Non risultano sistematiche l'azione di monitoraggio sull'efficacia delle metodologie educativo-didattiche, la documentazione e la condivisione di pratiche didattiche innovative. Si rileva la necessità di consolidare tra i docenti il senso di appartenenza alla comunità scolastica e l'attitudine al confronto tra colleghi.



artistico e culturale del territorio. Vengono promosse e diffuse modalità didattiche innovative e inclusive, in coerenza con quanto suggerito dalla ricerca educativa e dai documenti ministeriali sui curricoli, anche in relazione ai BES rilevati (debate, flipped classroom, didattica per problemi, cooperative learning, peer tutoring). Costante è l'aggiornamento metodologico dei docenti attraverso corsi e piattaforme online realizzati da Università, Enti di Ricerca, Associazioni professionali, Case Editrici specializzate, corsi di formazione e aggiornamento promossi nell'ambito del PNRR. Viene promossa la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative nell'ambito dei dipartimenti disciplinari e delle sperimentazioni interdisciplinari. Si favorisce l'adozione di regole di comportamento condivise tra gli studenti mediante il costante richiamo alle disposizioni del Regolamento d'Istituto, l'adozione del Patto Educativo di Corresponsabilità tra Studenti, Genitori e Dirigente, dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e la costante disponibilità al dialogo educativo. Si procede ad una rilevazione attenta di comportamenti problematici (frequenze irregolari, ingressi alla seconda ora, intemperanze caratteriali), peraltro quantitativamente esigui, letti nel contesto personale e familiare degli studenti e in quello del gruppo classe di appartenenza. Nel complesso, risulta positivo l'esito delle iniziative di dialogo e/o sanzionatorie, sempre orientate alla costruzione del senso di



responsabilità, al recupero di un rapporto di fiducia tra lo studente e l'istituzione scolastica.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate allo sviluppo e all'apprendimento di bambini/alunni/studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le strutture sportive e la bibliomediateca sono usati con discreta frequenza da tutte le classi. La Scuola sostiene l'utilizzo di modalità didattiche innovative e molti docenti le sperimentano nelle proprie classi. Circoscritte le occasioni di confronto tra i docenti. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti in modo guidato o autonomo. La Scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e personale scolastico sono generalmente positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità.



## Inclusione e differenziazione

### Punti di forza

L'attuazione della pratica dell'inclusione avviene coerentemente con le scelte programmatiche individuate nel Piano per l'Inclusione e in conformità con le diverse dimensioni -educativa (curricolare ed extracurricolare) e organizzativa- del PTOF. Viene adoperato un consolidato protocollo di accoglienza per gli alunni con bisogni educativi speciali, al fine di garantire un'azione didattica efficace, verificabile e migliorabile. Si riscontra una efficace differenziazione degli interventi educativi e delle pratiche valutative attraverso il ricorso sistematico e diffuso a metodologie didattiche inclusive al fine di garantire a tutti l'apprendimento e la partecipazione secondo le potenzialità individuali, i diversi stili cognitivi, i bisogni educativi comuni e speciali. Si realizzano attività funzionali a favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari. Si utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva da parte dei docenti curricolari e di sostegno con esiti positivi. Gli insegnanti curricolari partecipano attivamente alla redazione dei Piani Educativi Individualizzati. I Piani Didattici Personalizzati vengono costantemente aggiornati e monitorati. Tali documenti prevedono obiettivi, strategie, criteri e modalità di valutazione condivisi nei GLO e nei Consigli di Classe, proposti a studenti

### Punti di debolezza

Alcune delle discipline caratterizzanti il percorso di studi (in particolare il latino e il greco) presentano difficoltà specifiche per gli studenti con DSA. In questi casi, è necessaria una maggiore attenzione alle misure dispensative e agli strumenti compensativi. Manca un protocollo di accoglienza per gli alunni non italofoni, non essendosi finora posta tale esigenza, data la peculiarità del *cursus studiorum*.



e famiglie e sottoposti a costante monitoraggio. Si realizzano attività per il recupero di abilità e conoscenze, per il consolidamento del metodo di studio e per la compensazione delle carenze evidenziate. Si procede ad un monitoraggio sistematico e ad una valutazione costante dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà. Si è rilevata l'efficacia delle azioni di sostegno e recupero, curricolari ed extracurricolari, attivate per garantire a tutti il raggiungimento di traguardi essenziali di apprendimento e competenza. Si realizzano in orario curricolare ed extracurricolare attività di potenziamento in vista di traguardi di formazione personale e per la valorizzazione delle eccellenze anche attraverso la promozione della partecipazione a gare e campionati locali e nazionali afferenti alle diverse discipline. Sempre più diffuso è il ricorso diffuso alla pausa didattica e al recupero in itinere nel lavoro d'aula attraverso il tutoring del docente curricolare, il peer tutoring nei lavori di gruppo, le azioni di formazione mirate alle strategie per apprendere e alla riflessione sull'errore. La presenza dell'indirizzo Liceo Internazionale a opzione di lingua tedesca e le esperienze di mobilità individuale studentesca all'estero incentivano la realizzazione di scambi culturali, gemellaggi, attività formative su temi interculturali.

## Autovalutazione



### Situazione della scuola



## Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione di bambini/alunni/studenti, adottando strategie inclusive, attività di recupero e potenziamento degli apprendimenti, percorsi individualizzati e personalizzati e metodologie educativo-didattiche adeguati ai bisogni educativi e formativi di ciascuno. La scuola svolge un'azione di promozione del benessere di bambini/alunni/studenti e del rispetto dell'altro tramite la creazione di un ambiente di apprendimento inclusivo che favorisce il dialogo interculturale, il rafforzamento della socialità e delle relazioni e il coinvolgimento di tutta la comunità educante.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le attività educativo-didattiche realizzate dalla scuola garantiscono appieno l'inclusione scolastica. La Scuola dedica costante attenzione alla creazione di un ambiente educativo e formativo inclusivo, ai temi interculturali e al rafforzamento della socialità e delle relazioni. La scuola definisce in modo efficace gli obiettivi educativi e di apprendimento di studenti con disabilità o con bisogni educativi speciali e le relative modalità di osservazione/verifica. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è strutturata in modo ottimale; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono quasi tutti i potenziali destinatari. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro di classe. La collaborazione e la condivisione progettuale tra docenti di classe e di sostegno nella predisposizione, attuazione e aggiornamento di PEI e PDP è ottimale. La condivisione con le altre figure professionali coinvolte nella redazione di PEI e PDP e il confronto con le famiglie e/o gli adulti di riferimento sono frequenti e funzionali alla realizzazione del percorso formativo dei singoli studenti. La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali. In considerazione della scarsissima presenza di studenti stranieri non sono state ancora previste attività specifiche di integrazione.



## Continuità e orientamento

### Punti di forza

Per favorire l'orientamento in ingresso, si progettano numerose attività: ministage formativi e open day con visita guidata della scuola e presentazione dell'offerta formativa per gli studenti della scuola secondaria di I grado e le loro famiglie; laboratori di orientamento attivo destinati agli studenti della scuola secondaria di I grado e incentrati sulle discipline d'indirizzo del Liceo; attività didattiche che prevedono la partecipazione di studenti frequentanti il Liceo e studenti della scuola secondaria di I grado (Liceale per un giorno). Sono previste attività di accoglienza e socializzazione per gli studenti iscritti al primo anno del percorso di studi. Gli studenti sono coinvolti nei moduli curriculari ed extracurriculari di orientamento per la comprensione delle proprie inclinazioni, mediante la valorizzazione del carattere formativo dello studio delle discipline. Viene ampiamente curata la dimensione informativa, formativa e consulenziale delle attività di orientamento in uscita, attraverso la presentazione dei corsi di studio universitari agli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, in collaborazione con l'Università degli Studi e il Politecnico di Bari. I percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono organizzati in modo da coprire una vasta gamma di ambiti culturali, sia umanistici sia

### Punti di debolezza

Non si realizzano incontri formali tra docenti del Liceo e delle scuole secondarie di I grado nell'ottica della realizzazione di un processo più consapevole di continuità didattica ed educativa. Manca uno studio sistematico e capillare dei risultati degli studenti nel passaggio dalla scuola secondaria di I grado alla secondaria di II grado. Manca un monitoraggio diretto delle scelte universitarie degli studenti del Liceo e degli esiti conseguiti dagli stessi a breve e a lungo termine. Permangono, anche in ragione delle peculiarità del percorso di studi, alcune difficoltà di integrazione organica tra il cursus studiorum e i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.



tecnico-scientifici, e sono personalizzati in base alle esigenze degli studenti con BES. Numerose e articolate sono le convenzioni attivate con l'Università e il Politecnico di Bari, Ordini professionali, Enti di ricerca, Società cooperative, Associazioni, imprese e istituzioni attive nel settore dell'editoria innovativa, dell'alta tecnologia, della comunicazione, della valorizzazione e della conservazione del patrimonio artistico e culturale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale di bambini/alunni/studenti e ne cura le transizioni. Nelle scuole del II ciclo di istruzione, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



## Motivazione dell'autovalutazione

Le azioni di continuità sono ben organizzate attraverso forme di supporto durante l'intero percorso formativo. La Scuola propone attività mirate a far conoscere la propria offerta formativa, anche attuando iniziative in sinergia con le scuole secondarie di I grado e realizza azioni finalizzate a promuovere la capacità di auto-orientamento e a far emergere le inclinazioni individuali degli studenti attraverso la pratica della didattica orientativa e specifiche attività che coinvolgono classi di diverso grado e che consistono in percorsi integrati, realizzati anche in collaborazione con una consolidata rete di partner esterni. Per quanto riguarda l'orientamento in uscita, la collaborazione tra i docenti della Scuola e l'Università è consolidata e si concretizza nella progettazione di attività



finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio agli studi superiori. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La Scuola si è impegnata a stipulare convenzioni con un ampio ventaglio di imprese, associazioni e istituzioni del territorio, anche se ha incontrato difficoltà ad integrare organicamente nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. Tali percorsi, tuttavia, rispondono in modo coerente alle esigenze formative degli studenti e vengono monitorati regolarmente nelle loro fasi attuative. Inoltre la Scuola, avendo preliminarmente definito le competenze attese per ogni progetto, a conclusione dei percorsi valuta e certifica sistematicamente le competenze acquisite dagli studenti. Manca un monitoraggio sistematico degli esiti in uscita post-diploma. Si intende programmare un'analisi valutativa degli esiti degli apprendimenti in relazione al consiglio orientativo espresso dalla scuola secondaria di I grado di provenienza degli studenti iscritti al primo anno del percorso di studi superiore.



# Orientamento strategico e organizzazione della scuola

## Punti di forza

Nel PTOF sono esplicitati in modo chiaro la vision e la mission della Scuola, le priorit  e gli obiettivi sottesi all'azione formativa. Il PTOF   reso noto sul Sito Web della Scuola e viene condiviso con le famiglie nelle sedi collegiali. Vengono svolti monitoraggi iniziali, intermedi e finali per la verifica degli obiettivi delle attivita' svolte, attraverso schede di report e questionari di feedback, utili anche per la definizione della rendicontazione sociale. I risultati dei monitoraggi vengono condivisi in seno agli Organi Collegiali. L'accesso al MOF da parte dei docenti e del personale ATA avviene in funzione delle specifiche competenze. Vi   una precisa definizione e attribuzione degli incarichi nelle diverse aree di attivita' sia per i docenti sia per il personale ATA sulla base dei criteri definiti nella contrattazione integrativa d'istituto. Si promuove il coinvolgimento del Collegio dei Docenti, dei dipartimenti disciplinari e dei gruppi di lavoro nella definizione degli obiettivi della Scuola, nella pianificazione delle azioni, nell'individuazione dei soggetti titolari degli incarichi come descritti nel funzionigramma. Si garantisce la piena coerenza tra le scelte educative adottate e l'allocazione delle risorse economiche che comunque restano esigue rispetto alle esigenze rilevate. La componente studentesca   direttamente coinvolta nella

## Punti di debolezza

Gli incarichi tendono ad essere svolti da un ristretto gruppo di persone, a seguito della ridotta disponibilit  da parte di alcuni docenti ad assumere compiti aggiuntivi all'interno del funzionigramma. La rilevazione dei bisogni formativi dei docenti e degli stakeholders non risulta organizzata in modo sistematico. Il monitoraggio delle attivita' progettuali svolte dovrebbe essere effettuato in modo pi  ampio e condiviso.



progettazione e nella scelta delle attività formative curricolari ed extracurricolari. I tre progetti indicati sono stati individuati come peculiari in quanto rappresentativi dell'identità della Scuola nell'ottica dell'attenzione alla valorizzazione degli studenti nelle loro potenzialità e nelle prospettive di sviluppo personale.

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola delinea la sua visione strategica, monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge per realizzarla; individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione, utilizza le risorse economiche in modo adeguato al perseguimento delle proprie finalità e in coerenza con le priorità.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola ha definito, in condivisione con la comunità scolastica, le famiglie e il territorio, la propria visione strategica, esplicitandola in maniera chiara e adeguata nel Piano triennale dell'offerta formativa. La Scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività. Tutte le responsabilità e tutti i compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività. Le risorse economiche e materiali sono utilizzate in modo funzionale e tutte sono destinate al perseguimento delle finalità e delle priorità indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.



# Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

## Punti di forza

I principali temi sui quali si è concentrata la formazione del personale docente negli ultimi anni sono: le nuove tecnologie applicate alla didattica, con priorità alla formazione sulle piattaforme in uso da parte dell'istituzione scolastica; le metodologie innovative di insegnamento e la ricaduta sui processi di apprendimento (didattica breve, cooperative learning, flipped classroom, debate, project based learning); la gestione della classe e della dimensione emotiva degli alunni; la privacy, la salute e la sicurezza sul lavoro. I principali temi relativi alla formazione per il personale ATA sono stati: predisposizione degli ambienti e delle strumentazioni tecnologiche per un funzionale utilizzo da parte degli studenti e dei docenti; digitalizzazione dei servizi di segreteria; inclusione e disabilità: servizi di supporto agli studenti portatori di bisogni educativi speciali. Si è rilevata la positiva ricaduta degli interventi di formazione nelle attività didattico-educative e organizzative della Scuola. Il coinvolgimento dei docenti nelle attività formative è risultato adeguato alle necessità. A seguito della raccolta di attestazioni conseguite e di documenti personali prodotti da personale docente e personale ATA si è proceduto con la conseguente valorizzazione delle competenze. Gli incarichi sono stati assegnati in

## Punti di debolezza

Manca un'organizzata raccolta dei curricula personali dei docenti e del personale ATA. Residuali sono la produzione e la condivisione di materiali utili alla comunità educante (best practices). Poco capillare è il sistema di rilevazione dei bisogni formativi dei docenti.



congruità con le competenze richieste e possedute. Continua è stata l'incentivazione dei docenti alla partecipazione a gruppi di lavoro (dipartimenti, commissioni, team di supporto alle funzioni strumentali). Sono presenti spazi per la condivisione di esperienze, strumenti e materiali didattici (aule, laboratori, bibliomediateca).

## Autovalutazione

### Situazione della scuola



### Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo attività formative di qualità coerenti con i fabbisogni formativi del personale scolastico e incentivando la collaborazione tra docenti e/o altre figure professionali.



## Motivazione dell'autovalutazione

La scuola non effettua sistematicamente e regolarmente l'analisi dei fabbisogni formativi del personale scolastico ma li raccoglie in modo informale, durante appositi incontri. In ogni caso le attività di formazione per docenti e/o personale ATA sono pianificate in coerenza con le rilevate necessità. Sono presenti numerosi gruppi di lavoro composti da docenti e la collaborazione tra docenti è ottimale, anche se non formalmente documentata. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute.



# Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

## Punti di forza

L'esperienza nella progettazione ed esecuzione di PCTO è consolidata da accordi di collaborazione con soggetti pubblici e privati. La progettazione dell'arricchimento dell'offerta formativa è mirata principalmente alla realizzazione di esperienze efficaci e coerenti in ambito di Educazione alla Salute ed Educazione alla Cittadinanza, in sinergia con enti territoriali pubblici e associazioni di volontariato. La Scuola propone alle famiglie incontri formativi sulla genitorialità, il disagio adolescenziale, la prevenzione per la salute mentale. L'Istituto stipula accordi di rete e collaborazioni con altre scuole e università per le attività di orientamento degli studenti e di formazione del personale, per la valorizzazione delle eccellenze, per la promozione del curriculum del liceo classico. Il coinvolgimento delle famiglie è elevato sia nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione agli Organi Collegiali, sia nell'elaborazione del Regolamento d'Istituto, del Patto Educativo di corresponsabilità e di altri documenti rilevanti per la vita scolastica. Vengono costantemente aggiornati il sito web e il registro elettronico della Scuola per la consultazione di comunicazioni e avvisi per le famiglie. L'accesso tramite registro elettronico agli esiti della valutazione e dell'andamento didattico disciplinare degli studenti è

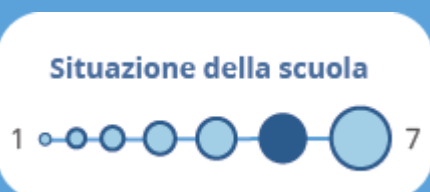
## Punti di debolezza

L'esiguità delle risorse finanziarie ministeriali assegnate all'istituzione scolastica determina, per la realizzazione delle iniziative didattico-educative di arricchimento dell'offerta formativa, la necessità di ricorrere ai contributi volontari delle famiglie, versati in occasione delle iscrizioni nella misura comunque limitata a circa il 50% della popolazione scolastica. Scarsa la partecipazione delle famiglie alle iniziative loro rivolte programmate dalla Scuola.



improntato ai principi della chiarezza e della tempestività.

## Autovalutazione



### Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di accordi formalizzati e di iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali e vi partecipa in modo attivo e propositivo. La scuola promuove una comunicazione efficace e il confronto con le famiglie; per la definizione dell'offerta formativa si coordina con i diversi soggetti che hanno funzioni educative e responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e favorisce la loro partecipazione alle attività della scuola.

La scuola individua e declina sulla base della propria mission educativa gli stimoli che arrivano dal territorio.



## Motivazione dell'autovalutazione

La Scuola si propone come partner strategico, partecipa in modo attivo e propositivo ad accordi formalizzati ed alle iniziative nell'ambito di reti di scuole e territoriali. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La Scuola è un punto di riferimento per i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative, favorisce una comunicazione efficace con i genitori e organizza iniziative loro rivolte. I genitori partecipano alla definizione dell'offerta formativa e/o del regolamento di scuola attraverso i loro rappresentanti negli Organi Collegiali e in qualche occasione contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo. Scarsa la partecipazione delle famiglie alle attività proposte dalla Scuola.



## Competenze chiave europee

### PRIORITÀ

Valutazione autentica e misurabile delle competenze chiave europee.

### TRAGUARDO

Predisposizione di rubriche di valutazione condivise.



### Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Implementazione di uno spazio virtuale di condivisione di best practices valutative, modalità, strumenti e materiali per le verifiche.
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di un modello di valutazione specifico per le competenze trasversali con rubriche numeriche differenziate per singole competenze e rubrica numerica unificata, articolate per livelli di acquisizione delle competenze.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Elaborazione di griglie di osservazione dei comportamenti degli studenti in termini di partecipazione, responsabilità, impegno, apporto personale e creativo, autonomia operativa.
4. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Operazione di raccolta dei dati di valutazione dei singoli studenti per classe, di sintesi dei valori medi fra classi, di calcolo delle medie d'istituto.
5. **Curricolo, progettazione e valutazione**  
Monitoraggio annuale dell'efficacia degli strumenti valutativi e revisione collaborativa delle rubriche sulla base dei dati raccolti.
6. **Inclusione e differenziazione**  
Implementazione di uno spazio virtuale di condivisione di best practices valutative, modalità, strumenti e materiali per le verifiche, con particolare riguardo all'individualizzazione e alla personalizzazione per studenti con BES.
7. **Inclusione e differenziazione**  
Elaborazione di un modello di valutazione specifico per le competenze trasversali con rubriche numeriche differenziate per singole competenze e rubrica numerica unificata, articolate per livelli di acquisizione delle competenze, con particolare riguardo all'individualizzazione e alla personalizzazione per studenti con BES.
8. **Inclusione e differenziazione**  
Elaborazione di griglie di osservazione dei comportamenti degli studenti in termini di partecipazione, responsabilità, impegno, apporto personale e creativo, autonomia operativa, con particolare riguardo all'individualizzazione e alla personalizzazione per studenti con BES.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**  
Attività di formazione, in presenza o online, sull'uso condiviso del sistema di valutazione.



## Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Si rileva l'assenza di rubriche di valutazione condivise specificamente dedicate alle competenze chiave europee, elemento che limita la possibilità di un monitoraggio omogeneo e comparabile dei risultati raggiunti dagli studenti. L'Istituto riconosce la necessità di una maggiore convergenza tra le diverse discipline, attraverso la progettazione di percorsi interdisciplinari in sinergia con l'insegnamento curricolare di Educazione civica, così da rafforzare l'acquisizione unitaria delle competenze chiave europee.